

TECNOLOGIE MULTIVISIONE E QUADRI PARLANTI PER RIVIVERE I FASTI DELLA TUSCIA FARNESE

di Maria Rita Minelli

Al Palazzo Farnese di Caprarola un museo dell'impossibile tra suggestioni, proiezioni e applicazioni interattive rende ancora più emozionante e spettacolare la visita grazie alle installazioni multimediali del Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali del Lazio (DTC), gestito da Filas. Il progetto è curato da Unicity, Giunti Editore e Fondazione Rosselli.



Si chiama “La Tuscia Farnese” ed è l’allestimento multimediale che arricchisce il tradizionale percorso di visita di Palazzo Farnese a Caprarola per riscoprire la storia e i fasti della famiglia Farnese attraverso le tecnologie digitali. Un *museo dell'impossibile*, animato da sistemi multivisione, ricostruzioni in 3D, quadri parlanti e libri virtuali, realizzato nell’ambito delle azioni del Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali del Lazio (DTC), gestito da Filas per conto della Regione Lazio. Il progetto - curato da Unicity, Giunti Editore e Fondazione Rosselli e con il contributo di Aldo di Russo - è frutto di un’importante attività di raccolta e digitalizzazione di disegni originali e volumi antichi, campagne fotografiche sul territorio di riferimento abbinata alle più avanzate tecnologie digitali, sotto la supervisione del professor Francesco Antinucci, direttore della sezione Processi Cognitivi e Nuove Tecnologie dell’Istituto di Psicologia del CNR.

GLI ALLESTIMENTI MULTIMEDIALI

Il progetto del Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali del Lazio (DTC) “La Tuscia Farnese” evidenzia il ruolo centrale che la famiglia Farnese ha svolto nello sviluppo del territorio fino alla sua attuale identità. Sede

dell’intervento è il Palazzo Farnese di Caprarola, luogo di avvenimenti che hanno segnato la vita e condizionato la storia del periodo Farnese e dell’Alto Lazio. Grazie alle nuove tecnologie introdotte dal progetto de “La Tuscia Farnese”, al percorso di visita ‘tradizionale’ si è aggiunto quello multimediale nelle stanze dei sotterranei, un tempo vuote: l’excursus sovrappone reale e immaginario giocando su proiezioni immersive e olografiche che raccontano la vita di corte e dei personaggi chiave che hanno abitato nella residenza. LA PRIMA SALA DI INGRESSO è dedicata agli approfondimenti multimediali attraverso tre postazioni touchscreen interattive. La libreria virtuale consente - con il sistema turning page - di sfogliare una preziosa e antica collezione di 17 libri dedicati alla storia della famiglia, altrimenti inaccessibili. I volumi, copie uniche e spesso non disponibili per gli studiosi e storici, sono stati digitalizzati in una campagna d’acquisizione che ha interessato biblioteche pubbliche e collezioni private di tutta Italia. C’è poi la timeline del periodo farnesiano: un viaggio di 200 anni tra i più importanti eventi storici, urbanistici e sociali della Tuscia. La timeline offre anche una panoramica sui personaggi principali dell’epoca, tra cui la famosa Giulia, amante di Alessandro VI Borgia, e Alessandro, futuro papa Paolo III. Infine c’è anche la ricostruzione in 3D del Ducato di Castro di cui oggi non rimangono che poche rovine. Grazie alla tecnologia virtuale e ad un avatar è possibile perdersi nelle

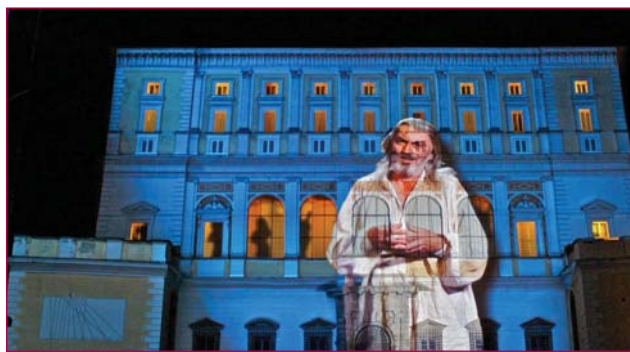




Fig. 4 - Sala d'ingresso.

strade del feudo retto dai Farnese e camminare per le vie dell'antica città fortificata, raggiungendo la grande Piazza dei Bandi e rivedere, dopo più di 350 anni, l'imponenza del palazzo dell'Hostaria e le raffinate linee della Zecca di Castro. La ricostruzione virtuale della città di Castro è stata possibile grazie all'uso di sofisticate tecniche di modellazione tridimensionale sviluppate con Unity (piattaforma per lo sviluppo di videogiochi) e alla declinazione di questi modelli all'interno di un universo virtuale, completamente navigabile e interattivo. Il lavoro svolto per ricostruirne la struttura e i palazzi è iniziato da una grande e approfondita ricerca storiografica che ha visto protagonisti esperti di architettura e di storia dell'arte. La ricostruzione ad esempio si basa interamente sui disegni originali di Antonio da Sangallo, l'architetto che rese la città il gioiello architettonico del dominio Farnese. Anche i materiali utilizzati e visualizzati sono storicamente attendibili: la ricerca si è spinta fino ai particolari di costruzione di ciascuno dei palazzi di maggiore importanza del borgo.

LA VISITA PROSEGUE NELLA SALA DEL FUNGO per un'esperienza immersiva nel passato. Un'occasione per vedere scorrere 'dal vivo' davanti a sé due secoli di storia farnesiana, raccontata dai suoi stessi protagonisti in 12 tappe. Lo spettatore viene infatti catapultato all'interno di una proiezione circolare di 60 metri caratterizzata da proiezioni olografiche da 15 apparecchi, tecniche di montaggio cinematografico e una regia centralizzata. Il tutto in una dimensione di racconto che non rispetta la consueta forma cronologica ma coinvolge emotivamente lo spettatore in un'atmosfera onirica, dove gli elementi storici vengono trasportati sulla parete come il flusso della corrente di un fiume. Il materiale utilizzato è frutto di una rielaborazione dei dipinti dell'epoca e di video-riprese originali.

NEL CORRIDOIO DEI QUADRI PARLANTI sono i ritratti stessi a narrare la loro storia. All'approssimarsi del visitatore i quadri prendono vita, rivelando con racconti, immagini e sug-



Fig. 5 - Sala del Fungo.



Fig. 6 - Sala del Fungo.

gestioni audiovisive i momenti salienti che hanno inciso per sempre nella storia della famiglia e del territorio. In alcuni casi, come quello di Ranuccio, il ritratto esce dalla cornice per condurre gli spettatori verso l'ultima sala, quella del teatro virtuale, dove due servitori di palazzo (gli attori Valeria Ciangottini e Cosimo Cinieri) raccontano il 'lato nascosto' della storia della famiglia, la vita quotidiana e i pettegolezzi della servitù. Il tutto sullo sfondo di un telo olografico centrale e sulle pareti adiacenti, attraverso tecniche di proiezione e animazione.

Tra gli strumenti messi a disposizione dal progetto per eventi d'eccezione, anche uno speciale spettacolo serale basato sul 3D mapping projection e dedicato alla storia Farnese con luci, suoni e maxi proiezioni sulla facciata del palazzo. Grazie a potenti sistemi di proiezione e multivisione a registro, gli elementi architettonici del prospetto sono stati utilizzati per evidenziare i particolari del racconto e ospitare il Genius Loci (il genio del palazzo), impersonato da Massimo Foschi, esperto della storia della famiglia. Il video ripercorre



Fig. 7 - Teatro virtuale Ranuccio.



Fig. 8 - Teatro virtuale.



Fig. 9 - Timeline.

le idee, la politica, la storia delle donne, le lotte e le vittorie dei Farnese, rievocate durante un sontuoso ricevimento di palazzo. Il genio, ospite e cicerone della narrazione, introduce le personalità del mondo della cultura e dell'arte che gravitavano intorno alla famiglia, tra cui ad esempio Michelangelo, Ariosto e Guicciardini. Ospiti d'onore, Giulia Farnese, rappresentante delle donne della famiglia, e Pasquino, voce del popolo romano.

Schede, foto e percorsi tematici sono consultabili anche attraverso l'applicazione mobile iFarnese per iPhone e iPad, disponibile su App Store: una guida lungo il percorso di visita tradizionale al Palazzo, ai Giardini ed museo multimediale. Sala dopo sala, il dispositivo permette l'approfondimento attraverso contenuti testuali e iconografici. Per ogni soggetto d'interesse è infatti disponibile una scheda multimediale corredata da immagini fotografiche. L'applicazione permette anche il riconoscimento automatico attraverso la lettura di un codice QRcode posizionato nelle prossimità del soggetto stesso, basta utilizzare la videocamera del device iPad, iPhone e iPod. Il sistema di lettura QRcode è integrato nella app e permette di navigare automaticamente nella scheda relativa, ma è utilizzabile anche senza QRcode per la consultazione al di fuori del museo.

Sul portale futouring.com sono disponibili Punti d'Interesse (POI), mappe, itinerari, percorsi tematici e prodotti multimediali, come ad esempio le immagini in giga pixel di alcune pareti delle sale del Palazzo, la timeline dei cambiamenti urbanistici del periodo farnesiano e i 17 virtual book (in particolare, il libro 'Illustri Fatti Farnesiani coloriti nel Real Palazzo di Caprarola' permette di ammirare le illustrazioni delle pitture dei fratelli Zuccari della Sala dei Fasti Farnesiani o dell'Anticamera del Concilio di Palazzo Farnese con incisioni di Georg Caspar von Prenner).

E per una visita completa alla scoperta del territorio, della cultura e della storia della Tuscia basta scaricare l'applicazione mobile iTuscia, la guida virtuale lungo un percorso - da Caprarola a Viterbo e poi ancora, Bolsena, Montefiascone, Nepi, Ronciglione - che con l'ausilio delle mappe accompagna il visitatore verso gli itinerari, i luoghi e i Punti di Interesse (POI) consigliati e scelti. Il tutto corredato da schede descrittive con numerose foto. E per ciascun itinerario, luogo, POI e tappa sono inoltre consultabili approfondimenti sulle informazioni multimediali (testuali, audio, video) grazie al collegamento al portale Futouring. iTuscia è un'applicazione per iPhone, iPod Touch e iPad compatibile con le ultime versioni iOS.

ABSTRACT

It's called "La Tuscia Farnese" and is the multimedia installation that enriches the traditional guided tour of the Palazzo Farnese in Caprarola to rediscover the history and splendor of the Farnese family through digital technologies. A museum of the impossible, led by multi-vision systems, 3D reconstructions, paintings speakers and virtual books, made under the actions of District Technology for Cultural Heritage and Activities of Lazio (DTC), managed by Filas on behalf of the Region Lazio. The project - run by Unicity, Giunti Editore and Fondazione Rosselli and with the contribution of Aldo di Russo - is the result of an important collection and digitization of original drawings and ancient books, photographic campaigns in the reference area combined with the most advanced digital technologies, under the supervision of Professor Francesco Antinucci, director of the Cognitive Processes and New Technologies of the Institute of Psychology of the CNR.

PAROLE CHIAVE

BENI CULTURALI; INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI; DTC;

AUTORE

MARIA RITA MINELLI

MINELLI@FILAS.IT

RESPONSABILE DISTRETTO TECNOLOGICO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

(DTC) DEL LAZIO - FILAS

WWW.FUTOURING.COM



TQ Technologies for Quality S.r.l - Genova, Italy

+39 010 4070991 - www.tqsrl.com - info@tqsrl.com



Agilent Technologies

Channel Partner



FT - IR "Out of Lab"



"Stand-Off" QCL - IR



"Hand-Held" ED-XRF

Il "Giovane di Mozia" protetto dal suo clone

Realizzata da Unocad in resina stereolitografica, **come prima in assoluto**, la replica della celebrata statua greca.

Controfigura **monolitica in scala 1:1 - h 181 cm**, vuota all'interno, **leggerissima - meno di 6 Kg** - è in grado di sostituirsi perfettamente - tutelandone la conservazione - al suo inestimabile originale.

Creata sulla **più grande macchina di prototipazione rapida esistente al mondo**, questa iniziativa intende spronare quel processo che dovrebbe assicurare i nostri capolavori ai musei proprietari e garantire contestualmente il prestito di cloni assolutamente fedeli, senza rischi, con bassi costi nel realizzo, nel trasporto e nelle assicurazioni rispetto all'opera originale.

INFORMAZIONI

www.unoarte.it • info@unocad.it
Tel. 0444.340742

